



DOMANDA: dopo quanto tempo viene imposto il fermo amministrativo?

RISPOSTA: prima di imporre il fermo, Equitalia deve seguire una procedura ben precisa: 1) innanzitutto a deve notificare la cartella esattoriale; 2) decorsi 60 giorni dalla notifica della cartella senza che il debitore abbia pagato, può disporre il fermo amministrativo ma prima deve inviare un sollecito di pagamento seguito da preavviso di fermo. Il fermo, inoltre, è preceduto da un preavviso con il quale si avverte il debitore che, decorsi inutilmente 20 giorni, il fermo diventerà efficace, senza più ulteriore preavviso.

D.: come fare per cancellare il fermo amministrativo?

R.: è possibile intraprendere tre strade: 1) pagare l'intero importo dovuto; 2) oppure chiedere la rateazione del debito: al pagamento della prima rata il fermo verrà cancellato, salvo poi l'andamento delle rate successive; 3) oppure dimostrare che il veicolo sottoposto a fermo è un veicolo strumentale alla propria azienda e indispensabile per svolgere l'attività lavorativa; presentare dunque, a Equitalia, un'istanza di revoca del fermo corredata dalle scritture contabili della propria azienda dalle quali risulti che il veicolo è un

bene strumentale e il fermo è quindi illegittimo.

D.: Equitalia mi ha pignorato il conto corrente, come posso sbloccarlo?

R.: bisogna predisporre e depositare un'istanza di rateizzazione delle somme iscritte a ruolo. Dopo il pagamento della prima rata, Equitalia sblocca il conto corrente. Se il piano di rateizzazione viene rispettato Equitalia non procede a ulteriori pignoramenti.

D.: avendo un immobile dato in affitto, può Equitalia pignorare i canoni di affitto che percepisco?

R.: sì, può notificare al conduttore un pignoramento presso terzi e imporgli di pagare i canoni di affitto direttamente all'Agente della riscossione fino a concorrenza del debito.

D.: cosa devo fare se non ricordo di aver ricevuto una cartella esattoriale da Equitalia?

R.: puoi fare un'istanza di accesso agli atti amministrativi di Equitalia e chiedere che ti vengano documentati gli originali del procedimento di notifica ossia la cartella di notifica oppure la busta con l'avviso di ricevimento (se la consegna è avvenuta tramite posta).

*A cura della commissione studi
Accertamento e Riscossione
dell'Odcec di Bologna*